

## Caccia in deroga: a Natale scaduto l'ultimatum UE. In arrivo le sanzioni per il Veneto



**Il 24 dicembre scorso è scaduto l'ultimatum che l'Unione Europea aveva lanciato alla regione Veneto per la caccia in deroga.** La regione Veneto aveva concesso di cacciare alcune specie protette dalla "Direttiva Uccelli", una norma europea. Al 24 dicembre, data della scadenza dell'ultimatum Ue, la regione Veneto non ha cercato di mettere riparo alla situazione e pertanto dovrà corrispondere, secondo il settimanale un milione di euro all'Europa. A tutt'oggi negli uffici della regione Veneto nessuno sa quali saranno e prossime mosse del presidente Zaia e degli assessori competenti.

**Andrea Zaroni, deputato europeo per l'IDV ha dichiarato: "Se dovessero arrivare queste sanzioni – rassicura Zaroni – scriverò alla Corte dei Conti per chiedere che questo danno erariale ricada su Stival, Zaia e la sua Giunta e non su tutti i cittadini del Veneto, essendoci anche una legge dello Stato che prevede che in caso di tali violazioni lo Stato si possa rivalere sulle Regioni. Zaia e Stival" continua "stanno legittimando il bracconaggio".**

La Regione Veneto, invece di annullare le sue leggi come hanno fatto la Liguria e la Lombardia nei giorni scorsi, da quanto racconta Stival in un'intervista alla stampa locale, ha inviato al Governo un documento a sostegno della caccia in deroga che secondo lui sarebbe stato fatto proprio dallo stesso ministro all'Ambiente Clini e inviato alla Commissione europea.

"Ritengo inverosimile un simile atto da parte del ministero anche perché il Governo è ben consapevole che il Veneto è la causa di queste nuove procedure di infrazione da parte della Commissione Europea e non ha certo intenzione di rischiare di pagare multe miliardarie in periodo di vacche magre" ha detto Zaroni. Fonte: <http://gaianews.it>

